



Confederazione AEPI
Associazione Europea
dei Professionisti e delle Imprese

Roma, 11 marzo 2020

Spettabili

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Prof. Avv. Giuseppe Conte

Presidente del Consiglio

presidente@pec.governo.it

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

On. Nunzia Catalfo

Ministro

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico

On. Stefano Patuanelli

Ministro

segreteria.ministro@mise.gov.it

ufficiogabinetto@pec.mef.gov.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze

On. Roberto Gualtieri

Ministro

caposegreteria.ministro@mef.gov.it

ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

On. Paola De Micheli

Ministro

segreteria.ministro@pec.mit.it

ufficiogabinetto@pec.mef.gov.it

Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale

On. Luigi Di Maio

Ministro

segreteria.ministro@cert.esteri.it

gabinetto.ministro@cert.esteri.it



Sede Nazionale:

Via Antonio Gramsci, 34 int. 10/B - 00197 Roma | **Telefono** 06 3611683

Sede Amministrativa:

Via Enrico Reginato, 87 - 31100 Treviso | **Telefono** 0422 216852

Email: info@confederazioneaepi.it | **Pec:** confederazioneaepi@pec.it | **Web:** www.confederazioneaepi.it



Ministero per gli Affari Europei
Dipartimento per le Politiche Europee
On. Vincenzo Amendola
Ministro
segreteria.ministroaffarieuropei@governo.it
segreteria.gabinettoaffarieuropei@governo.it

Oggetto: Emergenza Coronavirus – Interventi urgenti

La Scrivente Confederazione AEPI e le Organizzazioni Sindacali richiedono il riconoscimento della **“comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica”**, con la relativa sospensione di tutti gli adempimenti tributari- fiscali-contributivi - assistenziali - amministrativi in genere e relativi versamenti fino alla dichiarata cessazione dello stato di crisi.

1. Si chiede di prevedere già una relativa rateizzazione dei pagamenti sospesi nei 12 mesi successivi al termine della situazione di crisi oggetto della presente:
 - a. Sospensione, fino alla dichiarata cessazione dello stato di crisi, degli adempimenti tributari, previdenziali, assistenziali ed assicurativi e dei relativi versamenti;
 - b. Slittamento di 180 giorni dei termini di versamento dei tributi locali;
 - c. Sospensione, fino alla dichiarata cessazione dello stato di crisi, dei termini per lo svolgimento dei contraddittori presso gli uffici territoriali dell’Agenzia delle Entrate a seguito di istanza di accertamento con adesione, nonché per le procedure di mediazione tributaria;
 - d. Sospensione, fino alla dichiarata cessazione dello stato di crisi, dei termini utili all’impugnazione di atti e, più in generale, di tutti i termini processuali tributari;
 - e. Sospensione, fino alla dichiarata cessazione dello stato di crisi, dei termini di versamento relativi ad atti emessi da agenti della riscossione, ivi incluse rateizzazioni e definizioni agevolate, dalle società che gestiscono le attività di accertamento e riscossione dei tributi locali, e di tutte le procedure esecutive di riscossione coattiva;
 - f. Derogare, per l’intero anno 2020, all’obbligo di apposizione del visto di conformità per l’utilizzo in compensazione di crediti erariali superiori a 5.000 €;
 - g. Sospensione dell’obbligo di applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità fiscale, di cui al decreto legge 24 aprile 2017, n.50, per l’anno d’imposta 2020;
 - h. Riapertura dei termini per la procedura agevolata di stralcio di cartelle esattoriali in favore di soggetti in grave e comprovata difficoltà economica (cd. Saldo e Stralcio) con estensione a singoli carichi affidati all’agente della riscossione entro il 31 dicembre 2019.



2. Estensione degli ammortizzatori sociali a tutte le imprese e lavoratori autonomi con o senza lavoratori dipendenti con contestuale semplificazione per l'accesso ai fondi, attraverso procedure omologate per tutte le regioni:
 - a. Riduzione del cuneo contributivo a carico dei lavoratori autonomi iscritti alla gestione separata dell'INPS, consistente in una riduzione pari al 50% dell'aliquota previdenziale per la sola annualità 2020;
 - b. Riduzione del cuneo contributivo a carico dei lavoratori autonomi iscritti alla gestione Artigiani e Commercianti dell'INPS, consistente in una riduzione pari al 50% del "reddito minimale" e delle aliquote previdenziali sul reddito eccedente il minimale, per la sola annualità 2020;
 - c. Estensione dell'attuale disciplina di ammortizzatori sociali (congedi, cigo, cigs –cig in deroga – assegno fondo integrazione salariale) per TUTTI i lavoratori dipendenti assunti negli ultimi 120 dal riconoscimento dello stato di crisi;
 - d. Estensione dell'indennità di cui all'art.16 del decreto legge 2 marzo 2020, n.9 a favore dei collaboratori coordinati e continuativi, dei titolari di rapporti di agenzia e di rappresentanza commerciale, dei lavoratori autonomi nonché dei titolari di attività d'impresa residenti sull'intero territorio nazionale e contestuale potenziamento di detta indennità a 1.000 € mensili sino alla cessazione dello stato di crisi e rapportati all'effettivo periodo di sospensione dell'attività;
 - e. Blocco di tutti i licenziamenti nei 90 giorni antecedenti lo stato di crisi;
 - f. Introduzione di un credito d'imposta pari al 100% per gli investimenti e le attività formative per l'adozione di piani aziendali di smart working.
3. Sospensione e allungamento dei piani di ammortamento relativi a prestiti, mutui, leasing ed altre forme di strumenti finanziari a favore degli operatori economici e di tutti i cittadini.
4. Protezione e rilancio del made in Italy.
5. Evitare che gli Uffici pubblici diventino luoghi per l'estendersi dell'epidemia, limitando l'attività ai servizi essenziali e implementando tutte le modalità di accesso alle prestazioni con modalità telefoniche e telematiche.

E' opportuno considerare il rallentamento dell'economia europea registrato già prima dell'avvento del Coronavirus che, a causa dell'epidemia, rischia di trasformarsi in un blocco del sistema economico.

L'unica misura possibile è l'adozione di un importante programma di spesa in deficit, finanziato dal bilancio dell'Unione europea. Anche il mondo della finanza potrebbe venirci in aiuto, attraverso l'emissione di titoli di stato che potrebbero essere acquistati dalla BCE mediante il programma di quantitative easing.





Confederazione AEPI
Associazione Europea
dei Professionisti e delle Imprese

Ad ogni modo, crediamo che la differenza possa farla solo un serio intervento di politica fiscale, con il quale puntare a una crescita del PIL.

Distinti Saluti

CONFEDERAZIONE AEPI

Mino Dinoi

Associazione Ancot-AEPI

Celestino Bottoni

CIU - Unionquadri

Gabriella Ancora

C.S. E.

Marco Carlomagno

FLAI Trasporti

Andrea Orlando

FIRAS - SPP

Anthony Vital

CONSIL

Gennaro Noto

Sindacato CLAS

Davide Favaro

UIC

Giovanni Malinconico



Sede Nazionale:

Via Antonio Gramsci, 34 int. 10/B - 00197 Roma | Telefono 06 3611683

Sede Amministrativa:

Via Enrico Reginato, 87 - 31100 Treviso | Telefono 0422 216852

Email: info@confederazioneaepi.it | **Pec:** confederazioneaepi@pec.it | **Web:** www.confederazioneaepi.it